

Sul waterfront tutti d'accordo «Un'opportunità da non sprecare»

Un confronto utile, articolato e propositivo tra amministrazione comunale, architetti e ingegneri

Il concorso di idee per la riqualificazione del waterfront ha già prodotto risultati per lo sviluppo della città. Il confronto pubblico tra amministrazione comunale e professionisti tecnici del territorio, avvenuto nella sede dell'Ordine degli Architetti, ha consentito alle parti di dialogare in maniera costruttiva. Da un lato l'assessore Salvo Di Salvo e il direttore dell'ufficio Urbanistica, Biagio Bisignani, hanno spiegato passo dopo passo la gestione del bando e le ragioni che hanno portato a determinate scelte metodologiche; dall'altro, il presidente degli Architetti, Alessandro Amaro, con il segretario Maurizio Mannanici e il consigliere Eleonora Bonanno, il segretario dell'Ordine degli Ingegneri, Giuseppe Marano, il presidente del collegio Geometri, Paolo Nicolosi, e i rappresentanti di sindacati e associazioni di categoria, hanno esposto le proprie riflessioni sulla procedura adottata e, soprattutto, sui requisiti di esperienza richiesti, considerati «troppo restrittivi perché non consentono l'ampia partecipazione dei professionisti locali».

Secondo gli Ordini, infatti, «il bando è accessibile ai grandi studi internazionali, perché prevede una stringente selezione basata sul curriculum professionale del gruppo partecipante e non sulla qualità dell'idea». Così l'assessore Di Salvo: «Siamo qui perché vogliamo ascoltare e condividere con i professionisti gli sforzi fatti da questa Amministrazione per riqualificare una porzione di città strategica per il futuro e lo sviluppo, la capacità di sapere fare rete è il metodo migliore per raggiungere obiettivi comuni». L'incontro è stato particolarmente partecipato: tecnici, esperti della città, ma anche numerosi giovani, hanno voluto esprimere le proprie osservazioni. «Un confronto da cui è emerso lo scenario dell'intero tessuto urbanistico di Catania, non solo del suo waterfront - ha sottolineato il presidente Alessandro Amaro - auspichiamo che la scelta del concorso di idee possa essere adottata con maggiore frequenza anche in futuro, per consentire ai nostri professionisti di lavorare e realizzare opere per il proprio territorio».

L'esigenza politica di portare a Catania un grande progetto di qualità mette tutti d'accordo: non c'è dubbio che la riqualificazione del waterfront abbia enormi ricadute economiche e sociali per tutti e non solo per chi si aggiudicherà il bando: «Apprezziamo il serio ascolto e la concreta disponibilità manifestati dall'Amministrazione - ha aggiunto il segretario degli Ingegneri Giuseppe Marano, portando i saluti del presidente Giuseppe Platania - ci impegniamo a proporre nei prossimi giorni, tramite un'istanza formale, le modifiche fattibili che a nostro parere possono allargare i criteri di accessibilità al concorso, senza bloccare l'iter in corso». Per il presidente dei Geometri Paolo Nicolosi «Il progetto è tanto necessario quanto ambizioso e richiede quindi una sinergia virtuosa fra tutte le competenze professionali. Nessuno può essere escluso». Hanno concluso i professionisti: «Auspichiamo che un concorso così importante, per dimensioni e per la porzione di città interessata, non rimanga disatteso come in passato. L'augurio è che si arrivi all'incarico e alla sua realizzazione».